

è causato dal Colona, che ha voltato carta apertamente a requisitione di Voltera et con incarico.

El Conclavio ha facto intimare al reverendissimo Grimano che per tutto domani lo expecterano, *aliter* etc., et se sua reverendissima signoria sta meglio et si potrà andare *iterum* a serarsi, dove stanno molto sinistri et *cum* dispiacere non poco, per quello ho veduto e da poi inteso. Si dice che Grasis et Ponzeto ussirano domani per esser amalati gravemente. De li primi infermi non si dice altro; debbono star meglio.

El cussi passò el giorno di Venere, che non se intese cosa alcuna nè di scomesse, nè di Conclavio. Se dice che non scurtinorno, ma fece congregazione.

A dì 4. Oggi, ch' è Sabato, tutte le scomesse sono smarite et non se trova ne chi dia, ne chi toglia; tutti hanno smarita la fede et loro credito, et è dicto publicamente che sono li cardinali in gran contrasti, et poco manca che non si siano batuti, et se ha opinione che ussirano di Conclavio senza fare electione, tanto sono discordi. Se dice che Medici a la congregazione de eri disesse a li cardinali: « Signorri!, vui non volete me per papa, io vi propono Santi Quatro, ch' è homo dignissimo. Fatelo lui. Se non volete Cortona, fate Farnese, ch' è gentilissimo, nobilissimo, litterato, costumato et degno. Et quando questo non voreti, iò vi laserò la briga a tutti vui, et chi potrà più, possa. » El che da tutti fo negato, e che Medici e li voti suoi stanno et staranno forte sopra questa opinione. Queste sono parole che vengono da li archiepiscopi ch' è custodi dil Conclavio: se le son vere, siano; se non, vi le avviso.

235 El reverendissimo Grimani, chiamato, *ut supra*, si ha risolto di stare ancor tre dì fora per ben liberarsi, e poi entrare, si sarà bisogno. Sua signoria non stà già troppo bene; et quelli che doveano ussir stanno meglio. Oggi per piazza, a onta del Conclavio che sta serato et non si può acordare, è stà facto uno, quale fo portato per piazza di Santo Pietro *cum* gran piacere et con molto dire di tutta Roma; chi diceva meriteria esser passato con le piche, chi diceva che 'l meriteria premio; ogniuno diceva la sua.

Se expecta el cardinal di Loreno, et se è preparato per lui la corneta et li fornimenti de la sua camera; che si 'l verà avanti la electione l' intrerà in Conclavio, quando non, harà patientia.

Oggi, ch' è Domenica, a dì 5 a hore 24, non c' è stato cosa alcuna notanda. Oggi iorno se persevera a meza hora di iorno con le processione solo la fanestra che ce ha a dar il responso divino, pur con

grande expectatione et molto tumultuosa, et finita la processione de li canonici de San Pietro, ogniuno se parte et expecta la sequente matina, perchè apunto a quelle hore se harà a publicar el papa et non poi.

Le scomesse sono andate in fumo et non se ne parla più, causato perchè li scometieri sono strachi, et trovase tante instabilità che se impacesseno. La oratione non si è potuto avere, perchè el Pimpinella non vol darla se non veda chi sarà papa per adjungere et minuire secondo il bisogno; sarò il primo ad haverla.

Oggi, ch' è Luni a dì 6, hore 2 di note, vi mando la copia di la letera scripta da la Cesarea Maestà a Milano, soneti, medaglie etc.

Sono venute nove certe, come Francesco Maria, *olim* ducha di Urbino, *cum* li sui seguazi et con Malatesta Baglione hanno preso Perosa gagliardamente, et essi ben combatuto. È stà ferito dito Francesco Maria in una spala, el signor Malatesta in una coxa, el signor Piero fratello del signor Federigo da Bozolo in uno piede con uno archobuso, che stà molto male. El signor Horatio, el signor Joanne fratello dil signor Joan Paulo Baglione, el signor Vitello, che era in Perosia, molto male, et si dice che vano verso Fiorenza *cum* la parte contraria de' Medici con più di 15 milia persone molto bene ad ordine; et chi dice verso Siena; non si po' sapere certo. Tali advisi fono dati nel Conclavio et non s' intese da poi altro; doman se intenderà la resolutione.

Roma è quieta, pur con bone guardie, et ogni jorno con tutte le guardie se ne amaza qualche uno, et certi mali Corsi apresso le porte fanno mille insulti, quasi inreparabili.

Se dice che questi signori patriarchi, archiepiscopi et romani hanno deliberato strenzer i panni a le spale a li reverendissimi cardinali col cibo, *ita* che per forza se expedirano; et non c' è altro modo che questo.

Oggi, ch' è Marti, a dì 7, non c' è stata novità alcuna; se è esequito el solito de le processione *cum* la messa in canto figurato. Se intende che per l' ultimo scurtinio Cibo ha hauti voti 23, che se judica ogni uno habi cenato a lui per non far passar niuno; *tamen*, dua di più, havevemo quel papa si joveneto, splendido et magnifico.

Oggi, ch' è Mercore, a dì 8, per tutta Roma è stà eridato Farnese, *ita* che se teniva certo se havesse a publicare; et non è stato niente. La discordia del Conclavio causa per li voti secreti, et dubitase non vadi più in longo che altrui non pensa.

Data a dì 8 Zenaro 1521 (1522).